



Cara Squadriglia **Giaguaro**,

nel corso delle vostre imprese per la specialità di Espressione avete dimostrato entusiasmo, creatività e capacità di trasmettere messaggi importanti attraverso il teatro nelle sue varie forme e le marionette.

In particolare, durante la rappresentazione dello spettacolo presso la R.S.A. di Villa Giovanni, siete riusciti a portare sorrisi, riflessioni ed emozioni, facendo comprendere come il dialogo, l'ascolto e la collaborazione possano aiutare a trovare soluzioni che rendano felici tutti.

Le parole della Scrittura accompagnano bene il messaggio che avete scelto di raccontare:

**"Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: non agite per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Non cerchi ciascuno il proprio interesse, ma anche quello degli altri."**

(Filippesi 2,3-4)

**"Non cerchi ciascuno il proprio interesse, ma anche quello degli altri."**

(Filippesi 2,4)

Questi passi ci ricordano che vivere insieme significa imparare ad ascoltare, condividere e qualche volta rinunciare a qualcosa di proprio per costruire il bene di tutti. Solo così una comunità diventa davvero unita e capace di camminare insieme.

Il teatro, d'altro canto, è un'arte antichissima e nobile. Già nell'antica Grecia, il commediografo Aristofane scriveva che **«la commedia conosce la giustizia e ha il dovere di rendere migliori gli uomini nella città»**. Con la vostra specialità avete ricevuto proprio questo "mandato": usare l'ironia, il gioco drammatico, la simulazione e il racconto non per puro esibizionismo, ma per portare un messaggio, per far riflettere la comunità presso cui avete portato la rappresentazione, aiutando tutti a comprendere l'importanza del dialogo.

Si potrebbe pensare che il teatro sia solo finzione, ma cercate di fare vostre le parole con cui il celebre scrittore Victor Hugo ha spiegato magnificamente la vera natura di quest'arte:

**«Il teatro non è il paese della realtà: ci sono alberi di cartone, palazzi di tela, un cielo di stracci, diamanti di vetro... Ma è il paese del vero: ci sono cuori umani dietro le quinte, cuori umani sul palcoscenico, cuori umani nella platea.»**

Non vi si chiede quindi di essere maschere, ma di portare le esperienze di vita quotidiana sul palco.



Per questo motivo vi viene affidata una Missione speciale. La vostra sarà quella di confrontarvi con chi quel palco lo conosce bene, che conosce bene anche la cultura linguistica e teatrale della città in cui vivete e che sa quanta fatica e altrettanta gratitudine si nascondono dietro le quinte, in aggiunta a quel pizzico di improvvisazione che dovete imparare a padroneggiare al meglio.

Attraverso questa esperienza avrete l'occasione di scoprire anche come il teatro possa diventare uno strumento capace non solo di divertire, ma anche di educare, unire le persone e trasmettere valori profondi. Incontrerete il valore di chi, con passione e creatività, utilizza l'arte della recitazione e della scrittura per parlare alla gente, custodire tradizioni e comunicare messaggi importanti alla comunità.

Durante la Missione osservate attentamente:

- come nasce una storia da rappresentare;
- come si possono comunicare emozioni e valori attraverso il teatro;
- come il linguaggio semplice e vicino alla gente possa arrivare al cuore delle persone;
- quali insegnamenti si possono trasmettere attraverso una rappresentazione.

Buona caccia.

Lo staff di reparto EG

Per questo,

VI CHIEDIAMO:

### **Lunedì 18 Maggio 2026**

di raggiungere il Teatro Tommaso Traetta alle ore 17.00 e godervi momenti di squadriglia rispettando lo stile scout. Portate con voi il guidone di squadriglia.

INDICAZIONI LOGISTICHE:

**L'orario di ritrovo è previsto per le 17:00 di lunedì 18 maggio 2026** direttamente all'ingresso del Teatro Traetta.

Una volta essere arrivati, sarete accolti da una persona speciale.

Portate il necessario per trascorrere il pomeriggio (circa due/tre ore) con un ospite speciale. Approfittiamo per chiedervi di portare con voi **un piccolo dolce** che condividerete con chi vi ospiterà, la borraccia dell'acqua ma più di tutto portate con voi **delle foto significative** della esperienza vissuta presso Villa Giovanni XXIII che possano raccontare tutta l'emozione che avete vissuto.

Contatti: Ospite 3337407852

